

Preg.mo Signor
dott. Vittorio ZAPPALORTO
Prefetto
VENEZIA
MESSAGGIO EMAIL segreteria@prefetto.venezia.interno.it

Preg.mo Signor
dott. Luigi BRUGNARO
Sindaco
VENEZIA
MESSAGGIO EMAIL sindaco@comune.venezia.it

MOTO ONDOSO 2019

Moto ondoso, un problema già evidenziato 45 anni fa

La prima Vogalonga - 8 maggio 1975, giorno della ''Sensa'' - fu un primo ed eclatante appello, rivolto a tutti gli appassionati di voga ed a tutti coloro che avevano "posato i remi" da troppo tempo, ad unirsi contro il degrado della città ed il moto ondoso, per il ripristino e la salvaguardia delle tradizioni veneziane.

A distanza di 45 anni da allora dobbiamo constatare e ribadire come la situazione sia drasticamente peggiorata, giungendo oltremisura ad eccessi e comportamenti che appaiono visibilmente privi di qualsivoglia forma d'un reale ed efficace controllo.

Il "*problema del moto ondoso*" non riguarda unicamente le Remiere ma la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - in senso esteso la tutela del suo patrimonio materiale ed immateriale - gravemente minacciati da modalità che delineano il raggiungimento di un punto di non ritorno.

Tale condizione ha condotto le Associazioni di Voga, di Canottaggio e di Vela Veneziane unitariamente, seppur nelle loro diverse sensibilità e collocazione, alla definizione di una serie di proposte attuabili con un arco temporale articolato, il cui breve sunto è il seguente.

1. Proposte vincolanti a breve termine

a. Attivare delle modalità di **sorveglianza continua** nelle aree maggiormente interessate dal fenomeno del moto ondoso: Canale della Giudecca, bacino di San Marco, canale delle navi e dei Marani, canale dietro le Fondamenta Nove e Canal Grande, sia attraverso la programmazione di postazioni mobili, sia riattivando le postazioni fisse già predisposte dai Commissari al moto ondoso negli anni passati, di fatto inattive o raramente utilizzate;

b. divulgare attraverso un **report settimanale - on line** i dati relativi alle verifiche condotte dalle postazioni fisse e mobili utilizzate ed i monitoraggi delle zone operative, le contravvenzioni impartite e la tipologia delle barche eventualmente sanzionate;

c. promuovere **forme di collaborazione tra Comune e Provveditorato agli studi**, inserendo la voga e la Laguna di Venezia tra gli argomenti d'insegnamento/apprendimento "obbligatori" nelle scuole veneziane di ogni ordine e grado, con relativi finanziamenti;

2. Proposte a medio termine

- a. Pianificare forme di mobilità e di gestione del traffico acqueo sostenibili, il cui principio ispiratore sia la tutela di un bene comune superiore a qualsiasi interesse o categoria, prevedendo una drastica riduzione del moto ondoso; in particolar modo andrà promossa la salvaguardia di un patrimonio artistico, architettonico, culturale e sociale, materiale ed immateriale, unico al mondo;
- b. garantire che rappresentanti del mondo della voga e della vela lagunari, siano presenti nei tavoli istituzionali dove si disegna il piano del traffico acqueo
- c. verificare la possibilità di introdurre aree "No wake zone" già presenti nel nord Europa e in USA (il presupposto prevede di non produrre "scia", con metodologie di controllo immediate e riscontrabili - possono essere solo visivo/fotografiche);
- c. rendere operativo il **sistema GPS** come definito all'art.66 del "Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella laguna veneta" modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29 giugno 2016.
- d. Apertura del **Centro Interscambio Mercati**

3. Proposte a medio/lungo termine

a. **Stesura ed emanazione di una legge nazionale**, sul modello della "Legge Speciale per Venezia", relativa al **traffico acqueo nella Laguna**, che definisca:

1. **Un unico Ente di gestione della Laguna di Venezia**

2. **Regole:**

Caratteristiche dei motori

Caratteristiche degli scafi

Limiti di velocità e di onda

Limiti all'inquinamento dell'aria

Limiti all'inquinamento acustico

3. **Controlli**

4. **Sanzioni**

5. **Contributi** per incentivare il cambio dei natanti e dei motori, definendo un limite di tempo ragionevole per adeguare i mezzi alle regole sopra indicate.

Approvato da:

A.S.D. Dielleffe Sport Mare Venezia	Gruppo Sportivo Voga Veneta Mestre
Associazione Canottieri Diadora	Gruppo Tre Archi
Associazione Canottieri Giudecca	Polisportiva Portosecco
Associazione Remiera Canottieri Cannaregio	Reale Società Canottieri Bucintoro
Associazione Remiera Vogaepara	Reale Società Canottieri Francesco Querini
Associazione Remiere Punta San Giobbe	Remiera Casteo
Associazione Settemari	Remiera Cavallino
Associazione Vela al Terzo	Remiera Jesolo
Associazione Velica Lido	Remiera Ponte dei Sartori
Circolo Velico Casanova ASD	Remiera S. Giacomo dell'Orio
Club Nautico San Marco	Società Canottieri Mestre
Diporto Velico Veneziano	Società Canottieri Treporti
Gruppo Remiero Meolo	Società Remiera Serenissima
Gruppo Remiero Murano	Unione Sportiva Remiera Francescana
Gruppo Remiero Rivierasco Mira – Oriago	Unione Sportiva Remiera S. Erasmo
Gruppo Sportivo Riviera del Brenta	Voga Veneta Lido
Gruppo Sportivo S. Polo dei Nomboli	